

Norme & Tributi

Voucher-welfare, Iva all'emissione solo se la prestazione è certa

ENTRATE

Sono buoni-corrispettivo quelli emessi per il datore in favore dei dipendenti

Nel caso di buoni multiuso l'imposta sarà dovuta in sede di utilizzo

Gianpaolo Sbaraglia
Gabriele Sepio

Welfare aziendale, il voucher scosta l'Iva all'emissione solo se la prestazione è certa. Questo è quanto emerge dalla risposta 338 resa il 10 settembre dall'agenzia delle Entrate.

Nel dettaglio, il chiarimento dell'amministrazione trae origine da un complesso quesito posto da un provider operante nel welfare aziendale. L'istante rappresenta di aver messo a disposizione di una società del medesimo gruppo

una piattaforma attraverso la quale i suoi dipendenti scelgono i servizi welfare. In particolare il provider avrà il compito di acquistare i servizi anche attraverso specifiche convenzioni con i fornitori tramite mandato senza rappresentanza conferito dalla stessa società del gruppo. Il dipendente, una volta scelto il servizio welfare, per il tramite della piattaforma riceverà un voucher da presentare ai vari fornitori. L'emissione del predetto titolo e il relativo trattamento fiscale costituiscono il tema principale della risposta in commento. Dal punto di vista delle imposte dirette, l'amministrazione ricorda che la norma consente di assegnare prestazioni welfare anche mediante documento di legittimazione (articolo 51, comma 3-bis, Tuir). In tal caso il titolo dovrà essere emesso in sede di prestazione. Prima di tutto, non deve essere assimilato al denaro, ma piuttosto dovrà qualificarsi come titolo rappresentativo di una specifica

utilità (nella fattispecie il servizio scelto dal dipendente). Il documento in questione, altresì, deve dare diritto a un solo bene, prestazione, opera o servizio per l'intero valore nominale. Questo vuol dire che deve esservi una esatta corrispondenza tra il valore indicato nel voucher di legittimazione e quello della prestazione offerta. Stando, dunque, alla impostazione fornita dall'amministrazione il voucher welfare (disciplinato dal decreto ministeriale 25 marzo 2016) consente al dipendente di rimanere estraneo al rapporto economico che intercorre tra l'azienda, datore di lavoro, e il terzo erogatore del servizio. Solo i redditi fossero rispettate tali caratteristiche il buono emesso dall'istante risponderebbe alle prerogative richieste dal legislatore e, dunque, scattarebbe l'Iva. In caso contrario, il regime di esenzione riservato alle opere e servizi aventi finalità sociale (articolo 51, comma 2, lettera f, del Tuir).

NT+FISCO
IMPOSTE INDIRETTERISPOSTE A INTERPELLO
Iva al 22% su colonnine e dentifrici terapeutici

Iva al 22% sulle stazioni di ricarica per auto elettriche dei disabili e sui dentifrici, anche se hanno proprietà terapeutiche. Così si esprime l'agenzia delle Entrate

due risposte ad interpezzo, le numero 334 e 335 del 10 settembre.

Francesco Manfredi
Marcello Tarabusi

Il testo integrale dell'articolo su: ntplusfisco.ilsole24ore.com

Con riferimento al trattamento Iva, invece, secondo l'Ufficio, i voucher welfare emessi per conto del datore in favore dei propri dipendenti si qualificano come veri e propri buoni-corrispettivo. Questo perché i documenti in questione non solo incorporano l'obbligo di essere accettati come corrispettivo ma anche il relativo diritto a ricevere i beni e i servizi indicati negli stessi.

Il momento impositivo ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, cambia, tuttavia, in funzione delle caratteristiche del voucher. In particolare occorrerà verificare se al momento dell'emissione la disciplina Iva del servizio incorporato nel buono è o meno certa.

In caso positivo lo stesso sarà considerato monouso e l'Iva dovuta all'emissione.

Al contrario, il voucher si qualificherebbe multiuso e l'imposta sarà dovuta in sede di utilizzo del buono presso il fornitore del servizio welfare.

Terzo settore, sì della Stato-Regioni al Registro unico

NON PROFIT

Suddiviso in sette sezioni sarà tenuto da Unioncamere

Gabriele Sepio

Via libera ufficiale al decreto istitutivo del Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts). Dopo l'approvazione di ieri da parte della Conferenza Stato-Regioni, per la definitiva emanazione del decreto ministeriale si attende ora solo la registrazione alla Corte dei conti e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Si tratta di un traguardo fondamentale che consentirà agli enti non profit di acquisire la nuova qualifica di ente del Terzo settore (Ets), disponendo per la prima volta di un sistema di pubblicità unitario. I Runts andrà infatti a sostituire i precedenti registri di settore, semplificando iter che oggi si rilevano articolati e complessi, come nel caso del procedimento di acquisizione della personalità giuridica. Dalla pubblicazione in Gazzetta del decreto ministeriale, scatterà a questo punto il conto alla rovescia di sei mesi, assegnati a Unioncamere per mettere a punto la piattaforma. Spetterà invece a Regioni e Province autonome disciplinare i procedimenti per l'emanazione dei provvedimenti di iscrizione e cancellazione degli Ets.

I Runts sarà consultabile in via telematica e suddiviso in sette sezioni, sei dedicate alle specifiche tipologie di Ets (organizzazione di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, reti associative, società di mutuo soccorso) e una residuale, per gli

"altri Ets", non rientranti nelle precedenti categorie.

Secondo quanto previsto dal decreto istitutivo, l'accesso degli enti al Runts avverrà per step, con tempistiche diverse tarate sulle singole tipologie di Ets.

Organizzazioni di volontariato (Odv) e Associazioni di promozione sociale (Aps) saranno le prime ad approdare nel Registro. Per tali enti il decreto definisce infatti le modalità della traslazione automatica, come previsto dall'articolo 54 del Codice del Terzo settore (Cts). Saranno quindi gli uffici che gestiscono gli annuali registri Odv/Aps a trasmettere i relativi dati agli uffici del Runts, che provvederanno nei successivi 180 giorni a verificare la sussistenza dei requisiti per l'iscrizione. In linea generale, pertanto, questi enti si collocheranno nelle rispettive sezioni del Registro riservate a Odv e Aps, salvo che manichino i presupposti richiesti dal Cts per il mantenimento di tali qualifiche. Solo in quest'ultimo caso, l'Ufficio del Runts porrà una diversa collocazione nel Registro, che sarà comunque sottoposta al vaglio dell'ente.

Discorso diverso per le Onlus, attualmente iscritte nell'Anagrafe unica gestita dall'agenzia delle Entrate. In tal caso, la migrazione non è del tutto automatica: sarà infatti l'Amministrazione finanziaria a pubblicare l'elenco degli enti che risultano iscritti nell'apposito registro, mentre spetterà alla singola Onlus inviare l'Ufficio del Runts la documentazione necessaria per perfezionare l'iscrizione nella sezione prescisa.

Terminata questa fase di popolazione iniziale, l'accesso al Registro sarà consentito a tutti gli altri enti che intendano adottare la qualifica di Ets.

Carburanti, delimitata l'Iva con lettera d'intento

AUTOTRASPORTO

Necessari tutti gli elementi soggettivi e oggettivi per il rimborso delle accise

Benedetto Santacroce
Enrico Sbandi

Per la benzina ed il gasolio in estrazione da un deposito fiscale, salvo le ipotesi di deroga, l'Iva può essere assolta con lettera d'intento unicamente dalle imprese che posseggono tutti i requi-

siti oggettivi e soggettivi elencati dall'articolo 24-ter del Testo unico delle accise (Tua). Si tratta di quelle imprese che svolgono attività di trasporto di cose e persone entro perimetri ben individuati e possono, a richiesta, essere autorizzate al maggior onere di accisa debitamente corrisposto all'acquisto, mediante il riconoscimento di un credito o di un rimborso.

Con la risposta a interpezzo 337/2020, l'agenzia delle Entrate risponde ad un interpezzo proposto da un handler aerportuale, che acquista carburante per l'esercizio della propria attività di impresa. L'operatore chiedeva se, per

l'attività svolta, potesse essere ricompreso nelle imprese annoverate nel comma 941 ter della Legge n. 105/17 (Legge 11 maggio 2017), che introduceva la deroga al pagamento cash dell'Iva nelle ipotesi di carburanti ceduti, appunto, ad imprese elencate dall'articolo 24-ter del Tua.

Per la soluzione del quesito, dunque, l'agenzia delle Entrate ha dovuto perimetrare esattamente la portata dell'articolo 24-ter, a tal fine rimandando anche l'agenzia delle Dogane. In esito a tale esame, l'interpezzo ricorruce la portata della norma in questione, precisando che essa regola il gaso-

lio commerciale, ossia quel prodotto utilizzato da imprese che svolgono attività di trasporto di cose o persone, secondo modalità ben precise (ad esempio: utilizzano veicoli particolari, svolgono tratte o attività peculiari, sono concessionarie di servizi pubblici o, ancora, iscritte in appositi albi o registri). A questi soggetti, che acquistano gasolio agevolato ad acida piena, lo Stato riconosce il rimborso (o un credito) di parte dell'imposta.

Le Entrate hanno deciso che la lettera d'intento per gli acquisti può essere spesa solo da quei soggetti che puntualmente rispondono alle caratteri-

stiche oggettive e soggettive recate dall'articolo 24-ter del Tua; di contro, si potrebbe osservare che un tale approccio potrebbe rendere discutibile il concetto di impiego del gasolio, perché non tutto ciò che viene acquistato da imprese che hanno il diritto soggettivo al rimborso dell'accisa, ne hanno titolo oggettivo, dovendosi operare una distinzione tra ciò che è generalmente acquistato da un operatore e ciò che, per modalità di impiego, lo è invece il rimborso di cui all'articolo 24-ter.

Il testo integrale dell'articolo su: ntplusfisco.ilsole24ore.com

INDUSTRIA ITALIANA DELL'AUTOMAZIONE - I protagonisti del settore

Oltre 350 imprese manifatturiere in mostra a 32.BI-MU, dal 14 al 17 ottobre a Fieramilano Rho

A poco più di un mese dall'appuntamento con 32.BI-MU, l'evento italiano di riferimento per il mondo dell'Industria manifatturiera, in scena dal 14 al 17 ottobre 2020 nel complesso fieristico di Fieramilano Rho, sono oltre 350 le imprese iscritte. Un numero che dimostra il valore della trentaduesima edizione di BI-MU, biennale italiana della macchina utensile, e testimonia la volontà del settore di ribadire la propria forza nel panorama internazionale, nonostante le difficoltà del contesto. Promossa da UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE - l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione - che rappresenta un settore di 400 imprese e 32.000 addetti per un valore di produzione che sfiora i 7 miliardi di euro - 32.BI-MU è la prima fiera dedicata all'industria dopo il lockdown e offre una grande opportunità alle imprese che vogliono agganciare la ripresa sostenuta anche dalle politiche governative che prevedono per tutto il 2020 incentivi per gli acquisti di macchinari 4.0.

Roboteco Spa: SALDARE, che passione!

32 anni di attività, 3500 robot installati nel mondo, oltre 1000 clienti nei settori Automotive e General Industry, un team di 60 specialisti meccanici a sedi Milano, Genova e Bergamo. Distributori Panosonic per il mercato italiano e spagnolo, è oggi al primo posto in Italia con il 35% di quota negli impianti robotizzati per saldatura ad arco.

CAMPETELLA ROBOTIC CENTER
123 anni di Automazione

"Un'azienda internazionale dal carattere familiare". È così che Campetella Robotic Center ama definirsi. Pioniera nel settore dell'automazione industriale, vanta una storia secolare che coinvolge ben cinque generazioni della famiglia ed è oggi è un'azienda leader a livello internazionale il cui core business risiede nella progettazione, produzione e applicazione di robot industriali ed automazioni complesse per il settore dello stampaggio delle materie plastiche.



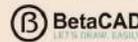
Dall'automotive al Packaging, passando per il Medico e la Pasteria monouso, propone soluzioni robotizzate conformi ai più elevati standard di qualità ed affidabilità, pensate ad hoc per soddisfare i bisogni di aziende operanti nelle più svariate industrie.

BETACAD: software CAD per l'automazione industriale

Il gruppo BetaCAD sviluppa e distribuisce dal 1985 software CAD per i settori elettromeccanici, impiantistica e mecatronica. In particolare, ElettraCAD è il software CAD per la progettazione industriale con caratteristiche e funzionalità dedicate a specifici settori. Disponibile nella versione Automazione Sistemi e Impianti, è un CAD/CAE per sistemi di automazione industriale, impiantistica civile e industriale, quadri di distribuzione, e controllo basato sul formato DWG e divenuto lo standard di progettazione di aziende leader come ABB, Eticon e SCHNEIDER ELECTRIC. Il software è disponibile anche nelle versioni Fluidi e P&ID per la progettazione di sistemi di comando idraulici, pneumatici e creazione di diagrammi. Tra i tool che rendono ElettraCAD uno dei software più completi in commercio è di sicura rilevanza il modulo ExcelTalk, una vera novità nel mondo del CAD-CAE dedicati alla progettazione di schemi elettrici e non solo. ElettraTalk legge dai fogli Excel tutti i dati necessari per l'insertimento delle apparecchiature e la compilazione dei relativi campi, inclusi eventuali calcoli il cui risultato sarà inserito nello schema. Successivamente predispone ElettraCAD all'insertimento automatico con le relative associazioni e compilazioni e realizza quindi automaticamente tutto ciò che l'operatore avrebbe fatto manualmente.



Dati dei fornitori dai clienti, il tool ha permesso un risparmio del tempo di inserimento dati superiore al 70%. Il tool permette infatti di inserire blocchi definiti nome, posizionamento assoluto o relativo e funzionalità, compilare automaticamente gli attributi e marcare i dati già presenti nel progetto al fine di evitare ripetizioni ed errori. Tutti i software possono essere provati gratuitamente per 30 giorni da elettrecad.com

TECNOMA AUTOMAZIONI INDUSTRIALI
Il cuore della lavorazione della lamiera

Fondata da Roberto Dall'Arche nel 1994 a Pieve di Soligo, Tecnomat produce impianti di profilatura per la lavorazione della lamiera completi di punzonatura, piegatura, rullatura, calandratura, cinesatura, graffiatura, saldatura, sistemi di manipolazione, palletizzazione e imballaggio con tecnologia 4.0. Oggi la meccanica si è evoluta non solo nell'ambito delle nuove tecnologie, ma anche nello Sviluppo Sostenibile - spiega l'Amministratore Roberto Dall'Arche - Tutti gli impianti da noi costruiti sono realizzati nell'ottica del risparmio energetico e del rispetto dell'ambiente. Utilizziamo sistemi rigenerativi per aumentare la resa produttiva e l'efficienza energetica. La meccanica, grazie al trattamento dei pezzi meccanici, è e notevolmente appurata. "Quarantennale esperienza, consentito di ottimizzare i tempi dei processi produttivi e di aumentare la qualità". Dall'Arche affiancato da ingegneri e tecnici offre la consulenza diretta al cliente per individuare insieme le migliori soluzioni, innovative e mirate, volte alla personalizzazione del prodotto. Passione, flessibilità, competenza e professionalità sono le carte vincenti di Tecnomat - tecnomatautomazioni.it

Soluzioni Safe & Smart per l'Industria.
ZCS, specialisti della tracciabilità di Prodotti e Processi

Modalità di ingresso e accessi in azienda, distribuzione dei dispositivi di protezione individuale, tracciabilità, sicurezza e prevenzione: attività da sempre al centro dell'attenzione dell'impresa, sono diventate prioritarie con l'esplosione del Covid19.



Zucchetti Centro Sistemi Spa (ZCS) sviluppa da oltre 30 anni soluzioni di automazione industriale che gestiscono l'intero flusso di lavoro, la giacenza e la movimentazione di qualsiasi oggetto per una completa tracciabilità di prodotti e processi interni, garantendo maggiore controllo ed efficienza, risparmio di tempi e costi e massima sicurezza a salvaguardia della salute dell'operatore.

Hygea è il sistema automatizzato di distribuzione di DPI, stand-alone o integrato con i gestionali aziendali, composto da dispenser dalla capacità flessibile per oggetti monouso e armadietti modulari per dispositivi riutilizzabili, parlano ed interagiscono con l'utente per attività di carico e scarico del DPI, notificano anomalie, garantiscono e monitorano la consegna ai vari operatori sulla base delle necessità operative. Inoltre i dispositivi a restituzione possono essere dotati di TAG che permette un sistema di controllo a zone per opportuna verifica della localizzazione dei DPI.

Anche lo spogliatoio di un'azienda può essere gestito in modo intelligente: una soluzione per quarantena automatizzata completa vantaggi considerevoli in termini di risparmio di spazio nei locali del guardaroba, ma soprattutto in termini di organizzazione, pulizia e sicurezza.

Le più innovative soluzioni software e hardware ZCS sono smartSafe, e in linea con il concetto di Industria 4.0 e con i più recenti dispositivi legislativi in materia di prevenzione per la sicurezza e la salute del lavoratore.

zcsautomat.com

